

# Assemblea popolare infuocata Rottensteiner: «Dialoghiamo»

**BOLZANO** — Dopo la movimentata serata informativa di lunedì promossa dalla Kelag presso la sala dell'associazione di Longomoso è il sindaco di Renon Ferdinand Rottensteiner a rassicurare la cittadinanza.

**Sindaco come è andata la serata informativa?**

«L'assemblea è stata molto movimentata. C'erano circa quattrocento persone, l'aria era abbastanza tesa. La maggior parte dei miei concittadini era abbastanza preoccupata. Sono le dimensioni dell'impianto a destare in loro forti preoccupazioni».

**Quali sarebbero i vantaggi che si avrebbero per l'intera comunità se il progetto della centrale andasse in porto?**

«La centrale fornirebbe all'intero altipiano 25 litri di acqua potabile al secondo. Questo risolverebbe il problema di scarsità di acqua che da anni affligge Renon. Verrà poi messa a disposizione acqua ad uso industriale per l'irrigazione dei campi per una superficie totale di 100-150 ettari».

**Il comitato di iniziativa civica che si oppone alla costruzione della centrale di pompaggio ha criticato l'amministrazione comunale per mancanza di trasparenza.**

«Noi abbiamo sempre detto alla società che si propone di costruire la centrale che ciò può avvenire solo sotto certe condizioni che sono inderogabili. Tra queste la più importante è proprio la compensazione che avre-



## **Mediatore**

Ferdinand Rottensteiner, sindaco di Renon, assicura che rispetterà la volontà dei concittadini

mo in termini di acqua potabile. Poi naturalmente abbiamo posto come condizione che tale progetto non vada ad intaccare il patrimonio ambientale del nostro paese».

**E all'amministrazione sono sembrate rassicuranti le argomentazioni portate dalla Kelag?**

«Guardi, noi non abbiamo fatto altro che fidarci di quella che è la valutazione di impatto ambientale fatta dalla Provincia. La commissione di valutazione è indipendente e molto preparata e il loro responso è stato positivo, non vedo motivi per cui non fidarsi di tale organo».

**I cittadini però sembrano non averla presa bene, lo confermano le duemila firme raccolte e consegna-**

**tele una settimana fa in municipio.**

«Io ho accolto con favore la loro iniziativa e ascolto sempre con attenzione le richieste che mi vengono fatte. Mi permetto di dire però che mi sembra sia stato fatto un «muro contro muro» inaudito. Molti tra loro sembra non vogliano nemmeno sentire le argomentazioni della società che ha proposto il progetto della centrale. La paura è comprensibile ma io invito sempre a sentire le argomentazioni della controparte e a non porre pregiudizi anzitempo».

**Quali saranno i prossimi passi?**

«Noi siamo per uno studio accurato del progetto e per un'opera di vera informazione verso tutti i cittadini. Una cosa è certa e posso rassicurare tutti: senza il consenso della cittadinanza non si va da nessuna parte. Sono i cittadini che devono esprimersi in quanto la bellezza dell'altipiano è patrimonio che appartiene all'intera comunità».

**Quali pensa possano essere gli sviluppi dell'intera vicenda?**

«Francamente mi sembra che l'opera di convincimento sia una via molto difficile da percorrere. L'impressione è che il comitato di iniziativa sociale non voglia fare alcun passo indietro. È chiaro che se così fosse il progetto rimarrebbe tale e nessuna centrale di pompaggio verrebbe costruita a Renon».

**M. B.**